



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 281 DEL 31.08.200

Oggetto: Art. 24, comma 1, della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii. – proposta di variante urbanistica **normativa** al vigente piano regolatore generale (ora P.U.C.), per la Z.T.O. “D1.1 – Zone industriali – artigianali soggette a piano urbanistico preventivo, ovvero di espansione”, comparto P.I.P.

L'anno duemila~~nov~~^{tre} il giorno ~~tre~~^{ventuno} del mese di ~~Agosto~~^{Agosto}, alle ore ~~11.30~~^{11.30} con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza Sig. **Pasquale MARINO**, nella sua qualità di Sindaco.

			Presenti	Assenti
1	TARALLO LORENZO GERARDO	Vice Sindaco	S ₁	
2	CIUCCIO ROBERTO	Assessore	S ₁	
3	DI LUCIA VINCENZO	Assessore	S ₁	
4	GUGLIELMOTTI EUGENIO	Assessore	S ₁	
5	IANNELLI ANTONIO	Assessore	S ₁	
6	NACARLO SALVATORE	Assessore		S ₁

Assiste il Segretario Generale dott. **Andrea D'AMORE**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

CHE il Comune di Capaccio (SA) è dotato del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13 Gennaio 1992, il quale, alla località Sabatella, a ridosso della strada statale S.S. 18 "Tirrena Inferiore", riporta un'area omogenea D1 (comparto) per la realizzazione di un polo P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi);

CHE sull'area come sopra individuata è stato redatto apposito Piano Particolareggiato (P.I.P.), precisando nel dettaglio l'assetto definitivo dell'area delimitata dal Piano Regolatore Generale, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale in data 15/04/1999, con atto n. 31;

CHE a seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito del P.I.P. e delle relative osservazioni pervenute alla segreteria del comune si approvò definitivamente il piano P.I.P. con deliberazione di Consiglio Comunale in data 08/05/2000, con atto n. 51;

CHE il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) alla località Sabatella che prevede n. 62 lotti da assegnare a privati di cui 8 già insediati oltre alle opere di urbanizzazione primarie (strade interne e di collegamento alla viabilità cittadina esistente, parcheggi, aree a verde attrezzato, sottoservizi quali fogne acque bianche e nere, rete idrica di alimentazione ed antincendio, rete gas, rete telecomunicazioni ed elettrica, rete cablaggio e videosorveglianza, impianto di pubblica illuminazione, etc., impianto di sollevamento acque reflue) e secondarie (centro servizi; asilo nido; mensa per i dipendenti delle aziende consorziate; auditorium; sala conferenza);

CHE il piano P.I.P. ha durata decennale e, quindi, attualmente vigente;

CHE il piano P.I.P. con deliberazione di C.C. n. 72 del 28/09/2001, pubblicata sul BURC n. 10 del 11/02/2002, in adempimento alla L.R. n. 7 del 27/04/1998, è stato adeguato nel parametro di edificazione "rapporto di copertura max della superficie fondiaria del lotto" di cui al punto 3. della della tavola n. 6 del vigente "PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" avente ad oggetto "NORME ATTUATIVE P.I.P.", portandolo ad 1/2 in luogo del previgente iniziale rapporto di copertura max della superficie fondiaria del lotto di 1/5;

CHE per l'attuazione del piano P.I.P. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 18/02/2004 si approvava il Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive;

CHE ai sensi della vigente L.R. n. 16/2004, Art. 26, comma 3, con deliberazione di G.C. n. 220 del 13/07/2006 si approvava la variante tecnica al vigente piano P.I.P. con l'approvazione della tavola grafica n. 5bis che sostituisce la tavola grafica n. 5 adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 15/04/1999 e definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in data 08/05/2000, con atto n. 51;

CHE in attuazione dei predetti piani di insediamento produttivi, il Comune di Capaccio procede all'acquisizione delle aree necessarie per cederle, in regime di diritto di proprietà ai soggetti beneficiari per la realizzazione di iniziative di carattere produttivo, nel rispetto della disciplina di cui all'Art. 27 della L. 22/10/1971, n. 865 e ss.mm.ii., successivamente ai privati richiedenti per la realizzazione di edifici destinati esclusivamente alle attività produttive di beni e servizi come sopra individuate, come prescritto dall'Art. 49, comma 17, della L. n. 449 del 1997;

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/10/2006 si stabiliva di concedere le aree dei lotti del polo PIP alla località Sabatella solo in diritto di proprietà

varianti al P.U.C., come nella fattispecie, i termini di cui al comma 2 sono ridotti alla metà;

7. di predisporre, altresì, a mente dell'Art. 24, comma 1, della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii., di dare notizia del deposito presso la segreteria comunale sul bollettino ufficiale della regione Campania e su due quotidiani a diffusione provinciale;
8. di dare atto, altresì, che la succitata modifica normativa del vigente P.R.G. (ora P.U.C.) comporta l'automatica variazione ed adeguamento della tavola n. 6 del vigente "PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" avente ad oggetto "NORME ATTUATIVE P.I.P.", definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in data 08/05/2000, con atto n. 51, in particolare il punto "3. PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI" che riporta, fra l'altro, il seguente parametro di edificazione "Altezza max (salvo volumi tecnici o speciali emergenti) con metodo di calcolo come da norme di attuazione del P.R.G. ... m. 7" (vedi Allegato B) nella versione aggiornata, in conformità alla variante urbanistica di cui in parola, "Altezza max (salvo volumi tecnici o speciali emergenti) con metodo di calcolo come da norme di attuazione del P.R.G. m. 10,00" (vedi Allegato Bbis);
9. di demandare al Responsabile del Settore III tutti gli adempimenti conseguenziali.

Con separata votazione e sempre all'unanimità, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/00 del 18/08/00 recante il TUEL.

e si approvava il nuovo Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati alla luce della normativa regionale introdotta per l'accesso ai finanziamenti regionali e per risolvere problematiche tecniche ed economiche onde snellire le procedure di assegnazione dei lotti e dare maggiori possibilità di realizzo agli insediamenti nei lotti assegnati;

CHE il Comune di Capaccio intende gestire il polo P.I.P. tramite apposito consorzio costituito tra i soggetti assegnatari dei 62 lotti ed il Comune medesimo;

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27/03/2008 si approvava il vigente Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive e relativi allegati alla luce della ulteriore normativa regionale introdotta per l'accesso ai finanziamenti regionali e apportando ulteriori snellimenti alle procedure di assegnazione dei lotti.

DATO ATTO che la tipologia degli insediamenti nell'area P.I.P. è legata alle destinazioni ammesse e ai relativi parametri di edificazione contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale che, in ordine all'altezza degli opifici, prevede l'altezza massima di m. 7,00;

DATO ATTO, altresì, che a fronte delle svariate richieste degli operatori artigiani interessati all'insediamento nel polo P.I.P. di aumentare tale altezza massima l'amministrazione comunale diede pronta risposta introducendo nel Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/10/2006, all'Art. 34 la seguente possibilità: *"Possono essere ammesse deroghe all'altezza degli opifici/edifici ad insindacabile giudizio del Responsabile del Settore incaricato, tuttavia l'altezza massima in ogni caso non può essere superiore a m 10,00, qualora l'attività da insediare lo richieda espressamente e motivatamente. In tal caso il progetto definitivo presentato per il rilascio del permesso di costruire presenta un elaborato tecnico e/o economico che giustifichi tale richiesta."* reiterata con il vigente Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27/03/2008, all'Art. 32.

VISTA la relazione tecnica del Responsabile del Settore III, prot. n. 27783 del 07/07/2009, con la quale si evidenziava, sostanzialmente, che per poter attuare effettivamente l'Art. 32 del vigente Regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27/03/2008, è necessaria una variante urbanistica normativa al vigente piano regolatore generale (ora P.U.C.) alla luce della vigente L.R. n. 16/2004 e alla L.R. n. 14/82 per la parte ancora vigente;

DATO ATTO che trattandosi di sola variante normativa la procedura di variante urbanistica, dettata dall'Art. 24 della L.R. n. 16/2004, quindi, è molto rapida in quanto i tempi per le varie sub-fasi sono ridotti alla metà come espressamente previsto al comma 13 stesso articolo;

VISTA e richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 10/07/2009 con la quale, sulla base della relazione tecnica del Responsabile del Settore III, prot. n. 27783 del 07/07/2009, si incaricava il medesimo della redazione della variante urbanistica

normativa al vigente piano regolatore generale alla luce della vigente L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 14/1982 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Art. 25 delle N.T.A. allegate al vigente P.R.G. in particolare il paragrafo denominato "D1.1 - Zone industriali-artigianali soggette a piano urbanistico preventivo, ovvero di espansione", sottoparagrafo "Parametri di edificazione" a pag. 81 (Allegato A);

VISTO, altresì, la tavola n. 6 del "PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" avente ad oggetto "NORME ATTUATIVE P.I.P.", definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in data 08/05/2000, con atto n. 51, in particolare il punto "3. PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI" che riporta, fra l'altro, il seguente parametro conformemente alle N.T.A. allegate al vigente P.R.G. "Altezza max (salvo volumi tecnici o speciali emergenti) con metodo di calcolo come da norme di attuazione del P.R.G. m. 7" (Allegato B);

CONSTATATO che sono state svolte le formalità circa le consultazioni con le Organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste di livello provinciale, economico-professionali e sindacali ai sensi della L.R. della Campania n. 16/2004 sul "Governo del territorio", come previsto all'Art. 24, comma 1, giusto verbale del 28/08/2009 (Allegato C);

RITENUTO di dover predisporre la presente variante urbanistica normativa al vigente piano regolatore generale (ora P.U.C.), alla luce della vigente L.R. n. 16/2004 e alla L.R. n. 14/82 per la parte ancora vigente, finalizzata alla variazione del parametro di edificazione relativo all'altezza massima consentita ora vigente nelle N.T.A. allegate al vigente P.R.G. al paragrafo denominato "D1.1 - Zone industriali-artigianali soggette a piano urbanistico preventivo, ovvero di espansione", sottoparagrafo "Parametri di edificazione" a pag. 81 (vedi Allegato A) che testualmente recita:

" - altezza massima :

(H) = m. 7,00, salvo volumi tecnici o speciali emergenti;"

con la seguente nuova limitazione

" - altezza massima :

(H) = m. 10,00, salvo volumi tecnici o speciali emergenti;" (vedi Allegato Abis);

RILEVATO, altresì, che la succitata modifica normativa comporta l'automatica variazione ed adeguamento della tavola n. 6 del vigente "PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" avente ad oggetto "NORME ATTUATIVE P.I.P.", definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in data 08/05/2000, con atto n. 51, in particolare il punto "3. PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI" che riporta, fra l'altro, il seguente parametro di edificazione "Altezza max (salvo volumi tecnici o speciali emergenti) con metodo di calcolo come da norme di attuazione del P.R.G. ... m. 7" (vedi Allegato B) nella versione aggiornata, in conformità alla variante urbanistica di cui in parola, "Altezza max (salvo volumi tecnici o speciali emergenti) con metodo di

Parametri di edificazione

- altezza massima:
(H) = m.7,00, salvo volumi tecnici o speciali emergenti;
- distanze da confini, edifici e strade (Dc), (De), (Ds) da stabilirsi in sede di piano esecutivo a norma di legge;
- in sede di piano urbanistico preventivo dovranno inoltre definirsi il rapporto tra superficie coperta e lotto di competenza, le modalità di edificazione nel caso di schiere o di edifici isolati, le quote da destinarsi a giardino e parcheggio all'interno dei singoli lotti. Nella stessa sede dovranno trovare luogo i riferimenti normativi necessari a definire di massima i caratteri tipologici e i requisiti tecnologici e igienico-sanitari relativi agli insediamenti previsti.

D1.2. - Zone esclusivamente artigianali

Le zone artigianali localizzate a Capaccio capoluogo e a Capaccio Scalo sono pure soggette a piano o piani delle zone da destinarsi agli insediamenti produttivi da formarsi ai sensi dell'art.27 della legge n.865, 22.10.1971, ovvero, nel caso di mancata autorizzazione regionale a formare detti piani o di diversa decisione motivata assunta dall'A.C., a piano o piani particolareggiati di iniziativa pubblica (PP) o privata (PL). Il piano urbanistico preventivo dovrà assicurare la piena rispondenza agli indirizzi programmatici di cui alla L.R. n.14 del 20.3.1982.

Destinazioni ammesse

Dette zone sono riservate al trasferimento di attività produttive artigianali che si svolgono negli abitati in condizioni incompatibili con gli abitati stessi con particolare riferimento

NORME DI ATTUAZIONE DEL P.I.P.1. MODALITA' DI EDIFICAZIONE

- La edificazione è consentita nel rispetto dei parametri edilizi e secondo gli allineamenti dettati dal P.I.P., laddove gli allineamenti non sono previsti si rimanda al progetto esecutivo dei singoli interventi.
- I fabbricati dovranno rispettare i requisiti tecnologici, igienico-sanitari e di sicurezza stabilite dalle norme vigenti in materia in funzione del tipo di impianto.

2. CARATTERI TIPOLOGICI

- Sono ammesse tutte le tipologie compatibili con le destinazioni d'uso della zona
- Le recinzioni dei singoli lotti dovranno così essere realizzate:
muretto in muratura o cemento pari a cm 100 di altezza
sovrastante pannellatura in ferro (di disegno o fattura libera) anche intervallata da pilastri in ferro, muratura o cemento, di altezza massima pari a cm 200.
La recinzione nel suo complesso non dovrà superare i 3 metri di altezza.
Sulla strada principale le recinzioni dovranno essere arretrate dal bordo del marciapiede di mt. 1 per permettere la messa a dimora di alberatura.

3. PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

- Distanza dalle strade principali m. 15
- Distanza dalle strade secondarie ortogonali m. 10
- Distanza dai confini m. 5
- Distanza dai fabbricati m. 10
- Altezza max (salvo volumi tecnici o speciali emergenti) con metodo di calcolo come da norme di attuazione del P.R.G. m. 7
mq 1/2 → C.C. n. 72/2001
- Rapporto di copertura max. ~~1/5~~ della superficie fondiaria del lotto
- Parcheggio interno al lotto 10 mq/100 mc
- Verde a giardino privato : 15% della superficie scoperta



Settore III: Gestione Territorio – Edilizia Privata – Patrimonio - De-
manio – Commercio – Artigianato – Industria

Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640 E-mail: settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 10/07/2009 per predisposizione di una Variante normativa al vigente piano regolatore generale (P.R.G.) – L.R. n. 14/82 e L.R. 16/2004.

Verbale della Riunione per la Consultazione con le Organizzazioni delle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste di livello provinciale, economico-professionali e sindacali ai sensi della L.R. della Campania n. 16/2004 sul "Governo del territorio", Art. 24, comma 1, del 28/08/2009.

Il giorno 28 agosto 2009, in Capaccio, presso la Biblioteca comunale – Sala Erica,

Premesso che:

Il Comune di Capaccio (SA) è dotato del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno e pubblicato sul B.U.R.C. nel Gennaio 1992, il quale, alla località Sabatella, a ridosso della strada statale S.S. 18 "Tirrena Inferiore", riporta un'area omogenea D1 (comparto) per la realizzazione di un polo P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi).

Sull'area come sopra individuata è stato redatto apposito Piano Particolareggiato (P.I.P.), precisando nel dettaglio l'assetto definitivo dell'area delimitata dal Piano Regolatore Generale, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale in data 15/04/1999, con atto n. 31.

A seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito del P.I.P. e delle relative osservazioni pervenute alla segreteria del comune si approvò definitivamente il piano P.I.P. con deliberazione di Consiglio Comunale in data 08/05/2000, con atto n. 51, ancora in vigenza.

Con deliberazione di G.C. n. 236 del 10/07/2009, per le motivazioni in essa riportate in ordine all'attuazione del piano P.I.P., è stato dato incarico al Settore III di redigere la **Variante urbanistica normativa al vigente piano regolatore generale (P.U.C.) relativamente all'area P.I.P.** sulla base della relazione tecnica alla stessa allegata.

Detta proposta, ai sensi della L.R. della Campania n. 16/2004 sul "Governo del territorio", Art. 24, comma 1, dovrà essere predisposta dalla Giunta Municipale previa consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste di livello provinciale, economico-professionali e sindacali.

Con nota prot. n. 30286 del 23/07/2009, inviata a mezzo Racc. A/R, le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste di livello provinciale, economico-professionali e sindacali, di cui all'Art. 24, Comma 1, della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii. furono convocate alla odierna riunione come riportato nell'allegata nota – Corrispondenza del 27/07/2009

Dato Atto che le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste di livello provinciale, economico-professionali e sindacali, in virtù della deliberazione di Giunta Regionale del 21/04/2005, n. 627, lettera c., fattispecie in parola, hanno la facoltà di intervenire nel

[Handwritten signature]

AUC SALERNO
duobesemls

[Handwritten signature]

procedimento nella fase propedeutica alla predisposizione della proposta di Variante al P.U.C. da parte della Giunta Comunale;

Dato Atto, altresì, che le consultazioni avvengono affinché le stesse organizzazioni possano presentare suggerimenti e proposte, nei modi previsti nella deliberazione di Giunta Regionale del 21/04/2005, n. 627, lettera c., che l'Amministrazione valuta per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

Rilevato che la consultazione è da ritenersi valida qualunque sia il numero delle Organizzazioni presenti alla riunione e saranno prese in considerazione le proposte ed i suggerimenti pervenuti entro la data odierna ed in seno alla stessa opportunamente verbalizzate.

Tanto premesso, sono intervenuti alla presente riunione le seguenti Organizzazioni:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Via Francesco Galoppo, 15

84128 Salerno

Fax: 089-759630

Rappresentata dall'Arch. Lucia De Santis

Per il Comune di Capaccio è presente l'Ing. Carmine Greco all'uopo delegato ed in quanto Responsabile del Settore III procedente nonché Responsabile unico del Procedimento.

Alle ore 10,00 è iniziata la registrazione dei partecipanti alla riunione di consultazione; Alle ore 11,00 iniziano i lavori della riunione nominando Segretario della riunione, con compiti di predisposizione e redazione del relativo verbale, il Geom. Christian FRANCO dell'UTC il quale ha accettato l'incarico;

INTERVENTI

L'Ing. Carmine Greco, in qualità di Responsabile del Procedimento illustra ai presenti le motivazioni che sono alla base dell'avviato procedimento della **Variante urbanistica normativa al vigente piano regolatore generale (P.U.C.) relativamente all'area P.I.P.** la quale, sostanzialmente, prevede la sola variazione dell'altezza massima degli opifici da insediare nell'area P.I.P. dagli attuali m 7,00, previsti nel vigente P.R.G. e nel vigente piano P.I.P., a m 10,00 come riportato nella propria relazione prot. n. 27783 allegata alla deliberazione di G.C. n. 236 del 10/07/2009. Si dà, inoltre, atto che tale variazione normativa non incide sul dimensionamento degli standard che per l'area in oggetto, ai sensi dell'Art. 5, comma 1, del D.I. n. 1444/68 è funzione dell'estensione dell'area (Z.T.O. D1 - insediamenti industriali ed artigianali) stessa ma non è funzione della cubatura da realizzare.

Per l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI interviene l'Arch. Lucia De Santis la quale preso atto delle motivazioni alla base della convocata riunione odier-

na nulla ha da eccepire circa la procedura avviata e sulla variante da apportare. Inoltre condivide pienamente l'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Capaccio dando seguito alle legittime richieste degli addetti ai lavori in quanto la variante in corso è volta a meglio soddisfare le esigenze degli imprenditori alla luce delle varie e continuative innovazioni tecnologiche che interessano gli opifici da insediare.

Alle ore 11,40 si chiudono i lavori.

Atti consegnati ai presenti:

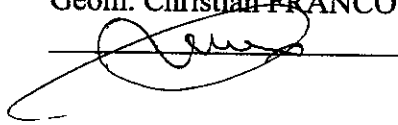
Deliberazione di G.C. n. 236 del 10/07/2009;

Nota prot. n. 30286 del 23/07/2009 di convocazione della riunione;

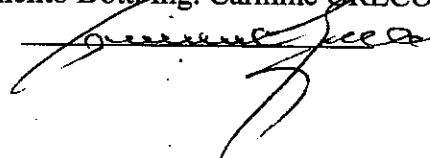
Copia della nota - Corrispondenza del 27/07/2009.

Fine del Verbale

Il Segretario Verbalizzante
Geom. Christian FRANCO



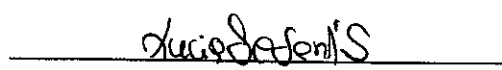
Il Responsabile del Settore e del Procedimento Dott. Ing. Carmine GRECO



Gli intervenuti:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Arch. Lucia De Santis



Parametri di edificazione

- altezza massima:
(H) = m.10.00, salvo volumi tecnici o speciali emergenti;
- distanze da confini, edifici e strade (Dc), (De), (Ds) da stabilirsi in sede di piano esecutivo a norma di legge;
- in sede di piano urbanistico preventivo dovranno inoltre definirsi il rapporto tra superficie coperta e lotto di competenza, le modalità di edificazione nel caso di schiere o di edifici isolati, le quote da destinarsi a giardino e parcheggio all'interno dei singoli lotti. Nella stessa sede dovranno trovare luogo i riferimenti normativi necessari a definire di massima i caratteri tipologici e i requisiti tecnologici e igienico-sanitari relativi agli insediamenti previsti.

D1.2. - Zone esclusivamente artigianali

Le zone artigianali localizzate a Capaccio capoluogo e a Capaccio Scalo sono pure soggette a piano o piani delle zone da destinarsi agli insediamenti produttivi da formarsi ai sensi dell'art.27 della legge n.865, 22.10.1971, ovvero, nel caso di mancata autorizzazione regionale a formare detti piani o di diversa decisione motivata assunta dall'A.C., a piano o piani particolareggiati di iniziativa pubblica (PP) o privata (PL). Il piano urbanistico preventivo dovrà assicurare la piena rispondenza agli indirizzi programmatici di cui alla L.R. n.14 del 20.3.1982.

Destinazioni ammesse

Dette zone sono riservate al trasferimento di attività produttive artigianali che si svolgono negli abitati in condizioni incompatibili con gli abitati stessi con particolare riferimento

ALLEGATO "Bbis"

NORME DI ATTUAZIONE DEL P.I.P.

1. MODALITA' DI EDIFICAZIONE

- La edificazione è consentita nel rispetto dei parametri edilizi e secondo gli allineamenti dettati dal P.I.P., laddove gli allineamenti non sono previsti si rimanda al progetto esecutivo dei singoli interventi.
- I fabbricati dovranno rispettare i requisiti tecnologici, igienico-sanitari e di sicurezza stabilite dalle norme vigenti in materia in funzione del tipo di impianto.

2. CARATTERI TIPOLOGICI

- Sono ammesse tutte le tipologie compatibili con le destinazioni d'uso della zona
- Le recinzioni dei singoli lotti dovranno così essere realizzate:
muretto in muratura o cemento pari a cm 100 di altezza
sovrastante pannellatura in ferro (di disegno o fattura libera) anche intervallata da pilastri in ferro, muratura o cemento, di altezza massima pari a cm 200.
La recinzione nel suo complesso non dovrà superare i 3 metri di altezza.
Sulla strada principale le recinzioni dovranno essere arretrate dal bordo del marciapiede di mt. 1 per permettere la messa a dimora di alberatura.

3. PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

- Distanza dalle strade principali m. 15
- Distanza dalle strade secondarie ortogonali m. 10
- Distanza dai confini m. 5
- Distanza dai fabbricati m. 10
- Altezza max (salvo volumi tecnici o speciali emergenti) con metodo di calcolo come da norme di attuazione del P.R.G. m. 10.00
- Rapporto di copertura max. ^{mq 1/2 -> C.C. n. 72/2001} ~~1/5~~ della superficie fondiaria del lotto
- Parcheggio interno al lotto 10 mq/100 mc
- Verde a giardino privato : 15% della superficie scoperta

calcolo come da norme di attuazione del P.R.G. m. 10,00" (vedi Allegato Bbis);

RITENUTO di dover provvedere in merito;

ACQUISITO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del responsabile del Settore III sulla presente proposta di deliberazione, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00;

ACQUISITO il parere favorevole in merito alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario sulla presente proposta di deliberazione, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00;

AD unanimità di voti resi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato che qui si intende integralmente riportato, trascritto ed approvato;
2. di dare atto che per la presente proposta di variante al vigente P.R.G. (ora P.U.C.) è avvenuta la consultazione delle Organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste di livello provinciale, economico-professionali e sindacali ai sensi della L.R. n. 16/2004 sul "Governo del territorio", come previsto all'Art. 24, comma 1, giusto verbale di riunione del 28/08/2009 che si ratifica;
3. di predisporre, ai sensi dell'Art. 24, comma 1, della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii. la seguente proposta di variante urbanistica **normativa** al vigente piano regolatore generale (ora P.U.C.), alla luce della vigente L.R. n. 16/2004 e alla L.R. n. 14/82 per la parte ancora vigente, finalizzata alla variazione del parametro di edificazione relativo all'altezza massima consentita ora vigente nelle N.T.A. allegata al vigente P.R.G. al paragrafo denominato "D1.1 - Zone industriali-artigianali soggette a piano urbanistico preventivo, ovvero di espansione", sottoparagrafo "Parametri di edificazione" a pag. 81 (vedi Allegato A) che testualmente recita:
" - altezza massima :
(H) = m. 7,00, salvo volumi tecnici o speciali emergenti;"
con la seguente nuova limitazione
" - altezza massima :
(H) = m. 10,00, salvo volumi tecnici o speciali emergenti;" (vedi Allegato Abis);
4. di dare atto che tale variazione normativa del P.R.G. non incide sul dimensionamento degli standard che, per l'area in oggetto, ai sensi dell'Art. 5, comma 1, del D.I. n. 1444/68 è funzione dell'estensione dell'area (Z.T.O. D1 - insediamenti industriali ed artigianali) stessa ma non è funzione della cubatura da realizzare;
5. di dare atto che, essendo solo una variante normativa, la presente proposta non comprende alcun elaborato tecnico;
6. di predisporre, a mente dell'Art. 24, comma 1, della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii., il deposito della presente proposta presso la segreteria comunale per 30 giorni, naturali e consecutivi, in virtù del comma 13 del medesimo articolo che per le

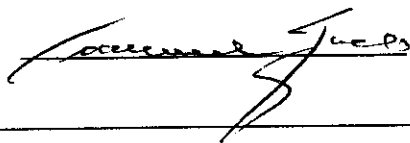
PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO:

Il Responsabile del Servizio

Capaccio (SA) 31/08/2009



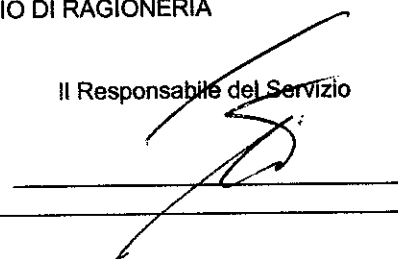
PER LA REGOLARITA' CONTABILE:

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio

Capaccio (SA) 31.08.2009



PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

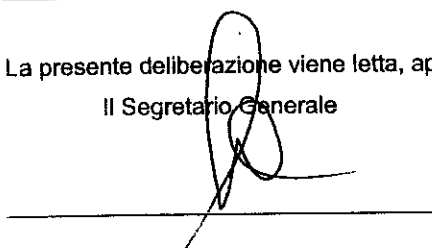
Si esprime parere _____

Il Segretario Generale

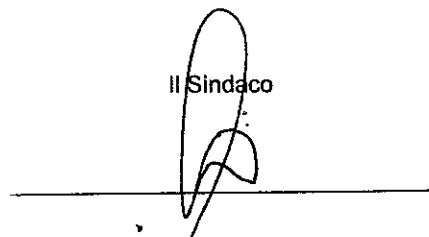
Capaccio (SA) _____

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale



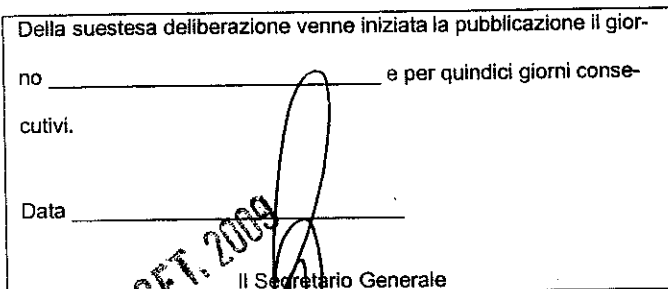
Il Sindaco



Della sujestesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno _____ e per quindici giorni consecutivi.

Data _____

Il Segretario Generale


29 SET. 2009

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata ;

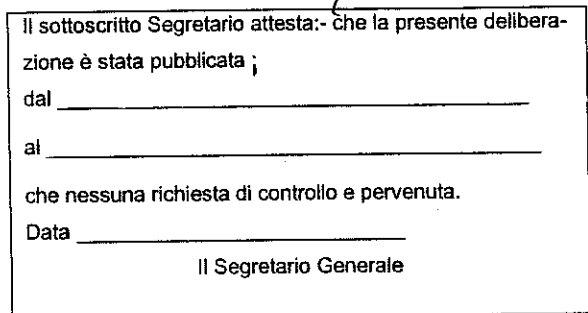
dal _____

al _____

che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Data _____

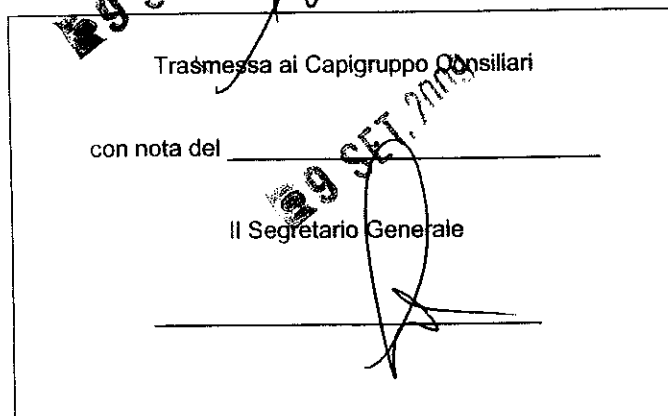
Il Segretario Generale



Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

con nota del _____

Il Segretario Generale


29 SET. 2009

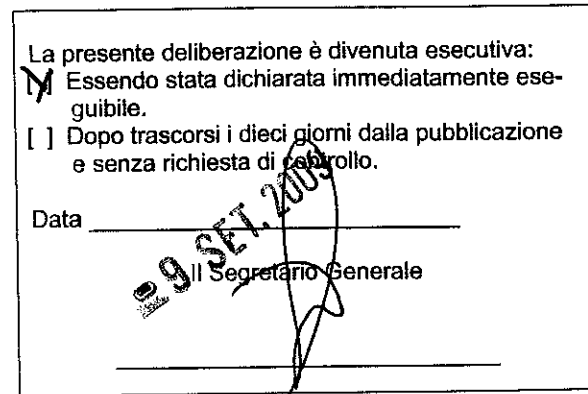
La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

☐ Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data _____

Il Segretario Generale


29 SET. 2009